

# News Rai

Anno LXV n. 41  
21 Novembre 2023

# IL METODO FENOGLIO

L'ESTATE FREDDA



**Rai Fiction**

presenta

Alessio Boni in

**IL METODO FENOGLIO  
L'ESTATE FREDDA**

Regia di  
**ALESSANDRO CASALE**

una coproduzione **Rai Fiction - Clemart srl**  
distribuito da **Beta Film**



con il contributo di



con il patrocinio di



Serie tv in 4 serate

**DAL 27 NOVEMBRE IN PRIMA VISIONE SU RAI 1**

La serie è tratta dalla trilogia  
"Il Maresciallo Fenoglio" di Gianrico Carofiglio  
pubblicata da Giulio Einaudi editore

A cura di Laura Costantini



## LA SERIE TV

La trilogia di Gianrico Carofiglio, "Il Maresciallo Fenoglio", diventa una serie tv grazie alla coproduzione Rai Fiction - Clemart srl e con il contributo della Apulia Film Commission.

"Il metodo Fenoglio" sarà in onda da lunedì 27 novembre in 4 prime serate per Rai 1. Gianrico Carofiglio ne firma anche la sceneggiatura - insieme a Doriana Leondeff, Antonio Leotti e Oliviero Del Papa - mentre Alessandro Casale ne dirige il cast capitanato da Alessio Boni nei panni del maresciallo piemontese Pietro Fenoglio.

L'azione prende il via nel 1991, a Bari. Il maresciallo Fenoglio fa parte del Nucleo Operativo dei Carabinieri, al quale apporta un acuto istinto investigativo e un profondo rispetto per la legge e la verità, anche se la sua capacità di calarsi nei panni degli altri, criminali compresi, lo mette spesso in aperto conflitto con i superiori.

Nei giorni successivi all'incendio doloso del Teatro Petruzzelli, cuore pulsante della città di Bari, la tensione è alle stelle: agguati, uccisioni e casi di lupara bianca creano un clima di terrore che rende impossibile la vita in città. E Fenoglio non riesce a decifrare le ragioni di quell'esplosione di violenza senza precedenti. Fino a quando non emerge un fatto inatteso e sconvolgente: il figlio di Nicola Grimaldi, il boss più potente e spietato del territorio, è stato sequestrato.

Il sospetto che la criminalità locale non sia più composta solo da un manipolo di bande rivali, ma che sia nata una vera e propria mafia barese si fa sempre più pressante. Le indagini di Fenoglio però non trovano ancora riscontri pratici e vedono l'opposizione dei suoi superiori.

In collaborazione con l'appuntato Pellecchia, i cui modi spicci si scontrano con l'atteggiamento legalitario del suo superiore, e con la scontrosa e carismatica PM Gemma D'Angelo, Fenoglio scopre che il boss Grimaldi ha pagato un riscatto per riavere suo figlio, ma il bambino non è mai tornato a casa.

I sospetti si concentrano su Vito Lopez, ex braccio destro del boss Grimaldi: l'amicizia che li ha legati per anni è infatti entrata in crisi ed è sfociata in una lotta fratricida e mortale. Ma è davvero Lopez l'artefice della faida oppure è solo un ennesimo capo espiatorio? La domanda tormenta Fenoglio, mentre sull'orizzonte sempre più cupo delle vicende nazionali si consuma l'attacco di Cosa Nostra al cuore dello Stato con i massacri mafiosi di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e delle rispettive scorte.

"Il Metodo Fenoglio" propone una narrazione che conduce in una "zona grigia" dove diventa difficile, se non impossibile, distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.



## NOTE DI REGIA

Trasporre per immagini in una serie televisiva il romanzo di Gianrico Carofiglio “L'estate fredda” è stato un grande privilegio e allo stesso tempo una sfida elettrizzante.

Il mio obiettivo è stato quello di ricostruire il più fedelmente possibile le atmosfere che caratterizzavano la città di Bari, capoluogo pugliese, che fu teatro delle vicende criminali dei primi anni '90 del secolo scorso che si dipanano nella serie.

Una città, Bari, in cui il nostro protagonista Fenoglio, maresciallo del nucleo operativo dei Carabinieri, affronta importanti e delicate indagini nei mesi più caldi della lotta alla criminalità organizzata italiana di quegli anni.

Pietro Fenoglio è un personaggio raro. Crede in quello che fa e cerca di farlo a tutti i costi, pur restando nei confini che lui stesso si è scelto. E questi confini si chiamano Legge.

Per accompagnare il Maresciallo nelle sue complesse indagini ho scelto attori e ambientazioni estremamente legati al territorio, atti a rendere la sua attività investigativa assolutamente credibile; insomma una scelta, per me, necessaria per calare gli spettatori nella cruda realtà di quel periodo.

Ho scelto una grammatica di ripresa classica, elegante e decisamente cinematografica per impreziosire questo racconto anche con accenni epici; mi sono, altresì, avvalso della collaborazione di ottimi capi reparto artistici per restituire il sapore e il calore della realtà barese di quell'epoca, così affascinante e controversa.

**Alessandro Casale**



### PERSONAGGI

Pietro Fenoglio (**Alessio Boni**)

Piemontese, è un alto maresciallo dei carabinieri in forza al Nucleo Operativo di Bari. Non ama le armi e non ama arrestare le persone, anche se si tratta di una parte inevitabile del suo lavoro. È colto (anche se autodidatta), un lettore appassionato, amante della musica classica, della lirica e della pittura. Questo fa di lui una mosca bianca e suscita un'istintiva diffidenza tra i suoi colleghi. Ne è consapevole e non fa nessuno sforzo per attenuarla. Carabiniere quasi per caso, è figlio di un appuntato e mai avrebbe pensato di seguire le orme paterne. Solo dopo la morte del genitore ha deciso di fare il concorso nell'Arma, sorprendendo anche se stesso con questa scelta e con una contraddizione con cui farà i conti per tutta la vita. Si è trasferito a Bari ormai da dieci anni quando la storia ha inizio. È lì che ha conosciuto la sua compagna, Serena, con la quale vive un rapporto appassionato e giocoso, anche se a volte offuscato dai dubbi che Fenoglio trasporta dalla vita professionale alla sua sfera privata.

Antonio Pellecchia (**Paolo Sassanelli**)

Appuntato dei Carabinieri, Antonio è uno sbirro vecchia maniera, manesco, poco incline alle distinzioni sottili, considera le garanzie processuali una perdita di tempo. È però dotato della capacità di vedere il mondo dal punto di vista dei criminali e ha una fitta rete di confidenti che gli consente di avere notizie e informazioni aggiornate. Lui e Fenoglio sono pianeti lontani anni luce. Pellecchia è insofferente alla cultura legalitaria del suo superiore, detesta la mente giuridica di Fenoglio, ma sotto sotto lo ammira proprio per la capacità di attraversare ogni situazione, anche la più scabrosa, senza mai farsi sporcare. Separato, ha scarsi contatti con la ex moglie. Da qualche mese sua figlia Ketty ha manifestato l'intenzione di stabilirsi a Bari per prepararsi agli esami di maturità. Pellecchia adora Ketty, pur non avendo mai vissuto con lei e, mentre cerca di riscoprire il ruolo di padre, l'indagine che conduce con Fenoglio fa venire a galla un segreto che Antonio sperava di aver lasciato nel passato.



Serena Morandi (**Giulia Bevilacqua**)

Donna brillante ed estroversa, dotata di senso dell'umorismo e capace di stanare Fenoglio, di farlo sorridere anche nei momenti difficili. Istruita e indipendente, Serena viene da una famiglia della media borghesia e da diversi anni insegna lettere in un liceo classico, sempre con piglio ribelle. Innamorarsi di un carabiniere come Fenoglio e addirittura sposarlo è stato un atto anticonformista che ha colto tutti di sorpresa. Il loro rapporto è un amore maturo, nato solo da qualche anno. Ma è proprio grazie a lui che Serena comincia a sentirsi emotivamente stabile, pronta a formare una famiglia vera e propria e ad avere un figlio.

Gemma D'Angelo (**Giulia Vecchio**)

Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Gemma D'Angelo appartiene alla schiera di magistrati che il Presidente Cossiga definì "giudici ragazzini". Ha trascorso i primi anni di servizio in una procura di frontiera in Calabria. È indipendente, coraggiosa, ha imparato a convivere con la paura, l'orrore, l'inquietudine. Per questo risulta fredda, distaccata. E forse è anche questo il motivo per cui nella sua vita sentimentale al momento non c'è nessuno. Il ritorno a Bari fa riemergere una vecchia ferita che Gemma sperava di essersi lasciata alle spalle: la morte per overdose di suo fratello Filippo, che l'ha allontanata dai genitori. Soprattutto dalla madre greca, Katerina, che nel frattempo si è ricostruita una vita nella sua terra. Per Gemma, invece, ricostruire la propria vita non è facile. I dettagli della morte di Filippo sono contraddittori e le tolgono il sonno. Sa che quella è l'indagine della sua vita e che deve trovare la verità a tutti i costi.



Vito Lopez (**Michele Venitucci**)

Criminale per scelta, Vito proviene da una famiglia della piccola borghesia estranea agli ambienti malavitosi. Fin da ragazzino mostra insofferenza per le regole che la sua famiglia osserva e manifesta una propensione fuori dal comune alla violenza, oltre a straordinarie capacità di ragionamento, strategia e controllo sui propri impulsi. Durante la detenzione per una rapina a mano armata, si fa rispettare e si guadagna un rapido prestigio criminale che attira le attenzioni di Grimaldi, anch'egli detenuto. Il boss individua in quel ragazzo poco più che ventenne l'uomo giusto per affiancarlo nella guerra carceraria contro lo strapotere dei camorristi napoletani. Gli propone perciò di affiliarsi all'associazione segreta Società Nostra. Vito accetta e da quel momento i loro destini saranno legati fino alla drammatica guerra mafiosa che li vedrà rivali all'inizio degli anni '90. Il loro sodalizio, oltre che delle vicende criminali, si è alimentato di profondi legami umani: Lopez è stato il padrino di battesimo del piccolo Damiano Grimaldi e il bambino l'ha sempre considerato un punto di riferimento, uno zio che lo capiva più del padre.



Nicola Grimaldi (**Marcello Prayer**)

Boss di una vasta organizzazione criminale, ha cominciato giovanissimo, passando dai piccoli furti alle rapine, allo spaccio di droga e alle estorsioni. Quando è detenuto nel carcere di Bari, all'inizio egli anni '80, è un criminale pericoloso e temuto, di fatto però è un delinquente comune. Il suo passaggio a un diverso livello criminale avviene nel corso della guerra che si scatena tra i detenuti pugliesi e i camorristi napoletani per il predominio nelle carceri. In qualche mese, quasi dal nulla, sorge un'associazione mafiosa composta da centinaia di persone. Grimaldi ne diventa il capo, temuto e rispettato, e governa tutti i traffici, illeciti o apparentemente leciti, delle zone a nord di Bari. Ma a gestire tutto questo potere, Grimaldi è solo. E in quella solitudine alimentata dalla cocaina diventa paranoico. Si convince dell'esistenza di complotti per spodestarlo. Ne deriva una sempre più forsennata escalation di delitti, una vera e propria frenesia omicida che culminerà nello scontro con Lopez.



## SINOSI EPISODI

### PRIMA SERATA

#### Una storia semplice

Bari, ottobre 1991. L'omicidio di un usuraio sembra solo un caso da archiviare rapidamente. Non la pensa così il maresciallo Fenoglio del Nucleo Operativo dei Carabinieri. D'altra parte, Fenoglio ha teorie che sono spesso in conflitto con quelle dei suoi superiori. Sa che le storie non sono mai semplici e che la piccola malavita locale sta prendendo la forma di un'organizzazione ben più terribile e letale.

#### Una mutevole verità

L'omicidio dell'usuraio sembra risolto, ma Fenoglio nutre ancora troppi dubbi. Intanto, il rapporto tra Nicola Grimaldi, il boss al vertice della mafia barese, e il suo luogotenente Vito Lopez è sempre più sul filo del rasoio e costellato di delitti.

### SECONDA SERATA

#### Fratelli

Negli ultimi sei mesi è esplosa una guerra criminale. Fenoglio e l'appuntato Pellecchia indagano, quando una sparatoria insensata miete vittime innocenti. Per quale ragione due fratelli di sangue come Grimaldi e Lopez si stanno scontrando con tanta rabbia?

#### L'innocente

Il ritrovamento di una vittima della guerra criminale scoppiata a Bari scuote l'animo di Fenoglio e dei suoi colleghi e dà inizio a una disperata caccia all'uomo. Intanto, l'appuntato Pellecchia e il PM D'Angelo fanno i conti con un passato personale che pensavano fosse ormai dimenticato.



## CAST ARTISTICO

Fenoglio	<b>ALESSIO BONI</b>
Pellecchia	<b>PAOLO SASSANELLI</b>
Gemma D'Angelo	<b>GIULIA VECCHIO</b>
Serena Morandi	<b>GIULIA BEVILACQUA</b>
Montemurro	<b>FRANCESCO CENTORAME</b>
Grandolfo	<b>ALESSANDRO CARBONARA</b>
Valente	<b>FRANCESCO FOTI</b>
Savicchio	<b>PIO STELLACCIO</b>
Cutrone	<b>GIANPIERO BORGIA</b>
Vito Lopez	<b>MICHELE VENITUCCI</b>
Nicola Grimaldi	<b>MARCELLO PRAYER</b>
Tonia Grimaldi	<b>BIANCA NAPPI</b>
Dottoressa Bermond	<b>BETTI PEDRAZZI</b>



## CAST TECNICO

REGIA **ALESSANDRO CASALE**

La serie è tratta dalla trilogia "Il Maresciallo Fenoglio" scritta da Gianrico Carofiglio pubblicata da Giulio Einaudi editore

SOGGETTO DI SERIE e SOGGETTI DI PUNTATA **GIANRICO CAROFIGLIO**

**DORIANA LEONDEFF**

**ANTONIO LEOTTI**

SCENEGGIATURE **GIANRICO CAROFIGLIO**

**DORIANA LEONDEFF**

**ANTONIO LEOTTI**

**OLIVIERO DEL PAPA**

STORY EDITOR SUPERVISORE CLEMART SRL **LEONARDO RIZZI**

**ANNALISA ELBA**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **SIMONE MOGLIÈ**

SCENOGRAFIA **ELEONORA DEVITOFRANCESCO**

COSTUMI **ALESSANDRO FUSCO**

MONTAGGIO **VALENTINA GIRODO**

MUSICA **GIULIANO TAVIANI e**

**CARMELO TRAVIA**

Edizioni Musicali Rai Com

CASTING **CHIARA AGNELLO**

REGIA SECONDA UNITÀ **GUIDO COLLA**

FONICO **VALERIO TEDONE**

**GIANLUCA COSTAMAGNA**

ORGANIZZATORE GENERALE **BARBARA BUSSO**

PRODUTTORE RAI **MARTA ACETO**

PRODOTTO DA **GABRIELLA BUONTEMPO**

**MASSIMO MARTINO**

## NOTE

## NOTE

## NOTE

## NOTE

**Rai** **Press & Media  
Office**

**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](http://ufficiostampa.rai.it)

[f RaiUfficioStampa](https://www.facebook.com/RaiUfficioStampa)

[@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

**News Rai**

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

